

MANIFESTO CONTRO IL DESKILLING COGNITIVO

Dodici principi per salvare le competenze umane nell'era dell'Intelligenza Artificiale

L'Intelligenza Artificiale è una grande opportunità, ma il suo uso indiscriminato sta già indebolendo le competenze cognitive e sociali che fondano l'apprendimento e l'umanità stessa: leggere, scrivere, comprendere, sintetizzare, argomentare, parlare, creare, pensare in autonomia. È un rischio reale, spesso ancora non pienamente riconosciuto. La scuola ha il dovere di educare a un uso consapevole delle tecnologie: una responsabilità che parte dagli insegnanti, ma che riguarda l'intera società civile. Da questa urgenza nasce il presente Manifesto.

1. IL LIBRO VIENE PRIMA DELLO SCHERMO

Ogni percorso di apprendimento deve partire dal libro cartaceo. Sul banco non devono mai mancare libro, carta e penna. Si legge, si sottolinea, si prendono appunti, si riassume. Solo dopo si consulta l'Intelligenza Artificiale.

2. LEGGERE È IL PRIMO ESERCIZIO DEL PENSIERO

Prima di chiedere una risposta a una macchina, bisogna imparare a cercarla in un testo, comprenderla e interpretarla.

3. SCRIVERE SIGNIFICA PENSARE

Un tema, una relazione o un saggio devono nascere dalla riflessione personale. L'IA può aiutare a migliorare un testo, ma non può sostituire il percorso che lo genera.

4. IL CORSIVO È UNA PALESTRA PER IL CERVELLO

La scrittura manuale in corsivo favorisce attenzione, memoria, coordinazione, organizzazione del pensiero e apprendimento profondo. Recuperarne l'uso significa valorizzare uno strumento cognitivo prima ancora che grafico.

5. RIASSUMERE SIGNIFICA CAPIRE

La capacità di sintetizzare un contenuto con parole proprie è uno degli esercizi cognitivi più importanti e non deve essere delegata alle macchine.

6. MAPPE E SCHEMI SI COSTRUISCONO CON LA MENTE.

Realizzare mappe concettuali e schemi personali significa organizzare il sapere, stabilire relazioni e rafforzare la memoria.

7. PRENDERE APPUNTI È UN'ARTE DA RECUPERARE

L'appunto personale non è una copia della lezione, ma una rielaborazione che rende ogni studente protagonista del proprio apprendimento.

8. LA PAROLA È CONOSCENZA, LIBERTÀ, DEMOCRAZIA

L'oralità è parte essenziale dell'apprendimento. Esporre, raccontare, discutere, argomentare e sostenere un confronto educano al pensiero critico, alla capacità di ascolto e alla costruzione consapevole delle proprie idee.

9. LA SCRITTURA CREATIVA È UN PATRIMONIO DA DIFENDERE

Racconti, diari, poesie, articoli, dialoghi e riflessioni personali sviluppano immaginazione, sensibilità ed empatia. La creatività autentica nasce dall'esperienza umana e dalla libertà di espressione.

10. OGNI RISPOSTA DELL'IA DEVE ESSERE RIGOROSAMENTE VERIFICATA

L'Intelligenza Artificiale non è una fonte assoluta di verità. Le sue risposte devono essere confrontate con libri, documenti, fonti autorevoli e spirito critico.

11. LA FATICA DELL'APPRENDERE È UN VALORE

Le competenze si costruiscono con esercizio, errori, revisioni e perseveranza. Evitare questo percorso significa rinunciare alla crescita.

12. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È L'ULTIMO PASSAGGIO, NON IL PRIMO

Prima vengono lo studio, la lettura, la ricerca, la riflessione, la progettazione, la costruzione di mappe e schemi, la scrittura e il confronto. Solo dopo può intervenire l'IA come supporto per verificare, approfondire, migliorare e ampliare il lavoro già svolto autonomamente.

L'Intelligenza Artificiale non deve impoverire l'intelligenza umana. La scuola del futuro sarà davvero innovativa solo se saprà custodire ciò che nessuna macchina potrà mai sostituire: il pensiero critico, la creatività, la capacità di leggere in profondità, di scrivere, di parlare, di immaginare e di dare significato al mondo. Difendere queste competenze significa difendere la libertà dell'uomo.

Roberto Melchiorre

melchiorrefabula@gmail.com